

S.C. U.C.O. di Medicina Legale  
Direttore:



Azienda Sanitaria  
Universitaria Giuliano Isontina

Alla C.A. Direttore Generale ASUGI  
Dott.

Componenti del NEPC

In data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ si è riunito in modalità "da remoto" su piattaforma TEAMS il NEPC di ASUGI per la discussione dei punti all'ordine del giorno.

Registrazione dei presenti:

COMPONENTI	da remoto	assente giustificato	approvazione verbale
	X		X
	X		X
	X		X
		X (ferie)	
	X		X
	X		X
	X		X
	X		X
	X		X
		X	
	X		X
		X	
		X	
	X		X
		X	
	X		X
	X		X
		X	
	X		X
	X		X

SEDE LEGALE ASUGI: Via Costantino Costantinides, 2  
34128 Trieste (TS) Parco di San Giovanni  
Centralino: 040 3991111 Fax: 040 399 5113  
C.F. e P. IVA 01337320327  
[asugi.sanita.fvg.it](mailto:asugi.sanita.fvg.it) - pec: [asugi@certsanita.fvg.it](mailto:asugi@certsanita.fvg.it)

Con riferimento ai punti all'ordine del giorno, si verbalizza quanto segue.

1. Valutazione parere commissione tecnica aziendale sulla sussistenza dei requisiti per l'accesso al suicidio medicalmente assistito di M.O.

Il Presidente comunica in premessa che la valutazione del NEPC dovrà pervenire alla Direzione Generale ASUGI entro e non oltre la data del \_\_\_\_\_.

Ciò premesso, il Presidente procede a riassumere la vicenda di M.O., per la quale il NEPC aveva già emesso parere all'esito della prima valutazione della commissione tecnica aziendale per l'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'accesso al suicidio medicalmente assistito.

Il Presidente ripercorre con i presenti, alla luce della documentazione messa a disposizione dall'Ufficio Legale di ASUGI e trasmessa a tutti i membri del NEPC per posta elettronica, il contenuto della nuova valutazione della commissione tecnica che, richiesta specificatamente di rispondere in merito alla sussistenza dei requisiti per l'accesso alla procedura di suicidio medicalmente assistito, ha riconosciuto la capacità di M.O. di pienamente comprendere la natura e le conseguenze della propria richiesta, la natura progressiva e irreversibile della patologia (sclerosi multipla), la intollerabilità della sofferenza fisica e psichica che da questa ne deriva.

Il Presidente rappresenta che in merito al requisito della dipendenza da forme di trattamento di sostegno vitale, la commissione tecnica aziendale ne ha escluso la sussistenza richiamando i contenuti della recente ordinanza n. 135 della Corte Costituzionale, escludendo che i trattamenti farmacologici e meccanici attualmente in essere siano di tale invasività e intensità per cui una decisione di interruzione *tout court* non ne determinerebbe la morte in tempi brevi.

Il Presidente, prima di aprire la discussione, **ricorda ai partecipanti il mandato del NEPC nel percorso aziendale in materia di suicidio medicalmente assistito che è quello sancito dalla Corte Costituzionale, alla nota sentenza n. 242/2019, di "garantire la tutela delle situazioni di particolare vulnerabilità"** e che il NEPC è investito di funzioni consultive e non deliberative o autorizzative.

Il NEPC, ritiene che, nonostante il parere emesso dal Comitato Nazionale di Bioetica, peraltro espresso a maggioranza, gli arresti della giurisprudenza e il recente pronunciamento della Corte Costituzionale, l'apprezzamento della dipendenza da forme di trattamento di sostegno vitale non abbia ancora trovato univoca definizione potendo ora limitarsi a tecnologie avanzate e procedure specialistiche, caratterizzate da una forte invasività o durata nel tempo che sostituiscono o sostengono funzioni vitali tali che se interrotte determinerebbero la morte in tempi brevi o brevissimi, ora estendendosi a procedure che, indipendentemente dal grado di complessità tecnica o invasività, possono essere compiute normalmente da personale sanitario ma che possono essere apprese da familiari o caregivers che si facciano carico dell'assistenza. **Per tale motivo, il NEPC ritiene che la valutazione della commissione tecnica aziendale abbia risposto alle esigenze di tutela delle condizioni di fragilità di M.O.**

Il NEPC ritiene altresì che, nonostante il richiamo del Giudice di Trieste alla valutazione da parte della commissione tecnica aziendale del "complesso di cure" riservate a M.O. che comprende anche, ma non solo i trattamenti sanitari, ad oggi non vi siano le condizioni per ritenere che l'assistenza del caregiver di cui abbisogna M.O. risponda alla "ratio" enunciata dalla Corte Costituzionale e che tale *impasse* possa essere superata soltanto da una previsione normativa o da futuri pronunciamenti della giurisprudenza ordinaria o di merito.

Il NEPC ritiene che nel percorso valutativo della commissione tecnica aziendale, sia stata fornita a M.O. ampia disponibilità ad approfondire mediante valutazioni specialistiche la propria condizione clinica e a trovare sollievo dal dolore mediante modificazioni del piano terapeutico, consapevolmente rifiutati. Parimenti il NEPC ritiene che sia stato dato ampio spazio durante la visita con specialista in cure palliative alla possibilità di ricorrere ad una rivalutazione specialistica e che in tal modo la condizione di fragilità di M.O. sia stata tutelata nei termini indicati dalla Corte.

A margine di tali valutazioni, il NEPC è unanime nel manifestare un certo disagio nel dover affrontare tematiche di tale rilevanza etica in tempi così ristretti, peraltro sotto la pressione di una minaccia sanzionatoria per ogni giorno di ritardo e propone con il presente verbale all'Ufficio Legale di ASUGI di verificare in futuro, ove se ne verificassero le circostanze, la possibilità di richiedere al Giudice una

proroga dei termini concessi per la definizione della procedura valutativa e che di tale possibilità ne sia dato atto nel verbale di udienza.

2.

~~OMISSIS~~

3. Varie ed eventuali

Nessuna.

I partecipanti condividono la necessità di una ulteriore riflessione sui contenuti del presente verbale, rinviandone l'approvazione nella seduta supplementare del

La riunione del NEPC di ASUGI si conclude alle ore .

In dat \_\_\_\_\_, alle ore 15:00 il NEPC si riunisce in seduta straordinaria da remoto.

**Il Presidente da lettura del verbale, che viene approvato all'unanimità.**

Il Presidente del NEPC